



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*  
*Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici*  
*Servizio Tecnico Centrale*

**IL PRESIDENTE**

- Visto** l'art. 20 della legge n° 1086 del 05.11.1971, concernente le “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”, che consente di autorizzare anche Laboratori non ufficiali ad effettuare prove sui materiali da costruzione;
- Visto** il D.P.R. 06.06.2001 n. 380, concernente il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- Visto** l'art. 59 del citato D.P.R. che consente di autorizzare anche laboratori non ufficiali ad effettuare prove su materiali da costruzione, comprese quelle geotecniche su terreni e rocce, come modificato dalla legge n.134 del 7.8.2012;
- Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la Circolare della Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n.7617/STC dell’8 settembre 2010;
- Visto** il D.M. n° 35491 del 19.5.1992, con cui è stata rilasciata al laboratorio “TECNOVAL” srl di S. Vincent (AO) l’autorizzazione ad eseguire e certificare prove sui materiali da costruzione;
- Visto** il D.M. n° 11966 del 21.5.2012, con cui è stata rinnovata al laboratorio “TECNOVAL” srl l’autorizzazione ad eseguire e certificare prove sui materiali da costruzione con efficacia fino alla data del 20.5.2017;
- Vista** la comunicazione del 16.3.2017, di avvenuta fusione per incorporazione nella Società TECNO PIEMONTE SpA;
- Vista** la domanda di rinnovo del 18.5.2017, presentata dalla Società TECNO PIEMONTE SpA, per la sede di S. Vincent (AO);
- Visti** gli esiti dell’istruttoria svolta dal Servizio Tecnico Centrale;

**DECRETA**

- Art.1 – A decorrere dalla data di protocollo del presente Decreto, è rinnovata l’autorizzazione ad effettuare e certificare prove sui materiali da costruzione al laboratorio TECNO PIEMONTE (già Tecnoval) – Via Ponte Romano 228/230, 11020 S. Vincent (AO);
- Art.2 - Il predetto laboratorio è soggetto al controllo di questo Ministero cui spetta di verificare il mantenimento delle condizioni di idoneità accertate.



Art.3 – E' confermato l'obbligo del controllo esterno di taratura delle macchine di prova da effettuarsi con frequenza almeno annuale a cura di uno dei laboratori ufficiali di cui all'art. 59, comma 1, del DPR n.380/2001 o da organismi terzi di taratura appositamente accreditati secondo i regolamenti vigenti nel settore. E' prescritta la stretta osservanza di tutte le disposizioni contenute nella normativa vigente; in particolare è indicato l'assoluto divieto di istituire centri di raccolta o centri attrezzati per le prove fuori della sede autorizzata e di emettere certificati di prove che non siano state effettuate nei locali, con il personale, con le attrezzature e con le procedure del laboratorio, fatte salve eventuali prove da eseguire in sito. E' prescritto altresì l'obbligo di esporre al pubblico copia del decreto di autorizzazione e la adozione di stampati nei quali sia evidente l'identificazione del laboratorio che emette le certificazioni.

Art.4 - Il Direttore responsabile del laboratorio è l'Ing. Sandro ARNOD.

Art.5 - Per qualsiasi modifica nella compagine societaria, nell'organico del personale o nell'ubicazione del laboratorio, dovrà essere preventivamente richiesto apposito nulla-osta al Ministero delle Infrastrutture - Presidenza del Consiglio Superiore dei LL.PP. - Servizio Tecnico Centrale.

Art.6 – Il presente Decreto ha validità quinquennale.

Art. 7 - Il presente Decreto potrà essere ulteriormente rinnovato con successivo Decreto; la richiesta di rinnovo dovrà inderogabilmente essere inoltrata almeno sei mesi prima della data di scadenza, completa della documentazione richiesta dalla Circolare Ministeriale n° 7617/STC dell'8.09.2010.

Art. 8 – L'autorizzazione di cui al presente Decreto può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento per violazioni o inosservanze delle disposizioni riportate nella Circolare n° 7618/STC, in particolare per eventuali sopravvenute carenze riguardanti le attrezzature, i locali ed il personale addetto, ovvero per accertate inadempienze rispetto alle prescrizioni di cui ai precedenti artt. 3 e 5.



IL PRESIDENTE  
(Massimo SESSA)

ER